

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WG94U

PRODUZIONI E DISTRIBUZIONI
CINEMATOGRAFICHE E DI VIDEO,
ATTIVITÀ RADIOTELEVISIVE



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo/compenso potenziale". Tale ricavo/compenso viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa o di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa o del singolo professionista in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: la struttura dell'offerta (in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti, di gamma di servizi professionali erogati e di modelli organizzativi adottati), l'andamento e la struttura della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale e, per le imprese, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese e professionisti.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WG94U, evoluzione dello studio VG94U.

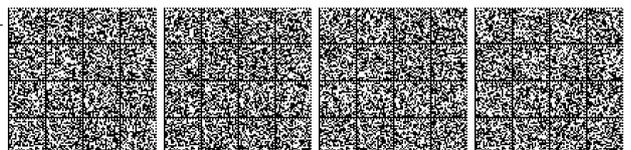
Le attività economiche oggetto dello studio di settore WG94U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 59.20.30 - Studi di registrazione sonora;
- 60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche;
- 60.20.00 - Programmazione e trasmissioni televisive.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VG94U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Per l'attività di impresa, si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.347.



Nella prima fase di analisi 687 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e, per l'attività di impresa, nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi/compensi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 458 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.202.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

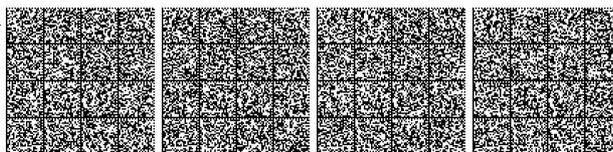
Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 482.



I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi/compensi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³***;
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi⁴***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵***.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²***;
- ***Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi⁶***.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁷ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Sono stati altresì esclusi i soggetti con ricavi/compensi dichiarati uguali a zero.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

⁷ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi



Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo/compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁸. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui “studentizzati” (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l’esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell’osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della “funzione di ricavo/compenso” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2014”⁹;
- “Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d’imposta 2012 e 2013”¹⁰.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per provincia.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile “Valore beni strumentali mobili” e della variabile “Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età oltre 5 anni”.

Nella definizione della funzione di compenso il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Ore dedicate all’attività”.

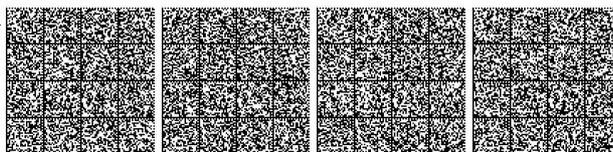
Nel Sub Allegato 6.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l’attività di impresa.

dichiarati e per l’indicatore “Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi” si fa riferimento ai compensi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

⁸ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.



Nel Sub Allegato 6.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l’attività di lavoro autonomo.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun contribuente ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹¹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹².

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹³. In tal modo è possibile associare ogni singolo contribuente ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per le imprese sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica; gli indicatori per i professionisti in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa sono i seguenti:

¹¹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹² La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹³ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti¹⁴;**
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro¹⁵;**
- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro¹⁶.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.1.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- **Incidenza delle spese sui compensi¹⁷;**
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti¹⁸;**
- **Margine del professionista – in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato¹⁹;**
- **Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato²⁰;**
- **Resa oraria per addetto²¹.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.2.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili²² differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine del professionista – in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" e "Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" anche sulla base della "Territorialità generale"²³ a livello provinciale; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" anche sulla base della "presenza/assenza di forza lavoro"²⁴. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad

¹⁴ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁵ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁶ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁷ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle spese per canoni di locazione finanziaria e non finanziaria) sui compensi complessivamente incassati.

¹⁸ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dello studio professionale mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale.

¹⁹ L'indicatore misura il contributo del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità di remunerare (al lordo dei canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni mobili e immobili e degli ammortamenti) la propria attività professionale. Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

²⁰ L'indicatore misura il valore prodotto dallo studio professionale destinato a remunerare, oltre il titolare (o soci/associati) anche quei fattori che contribuiscono a generare valore, come il lavoro (sotto forma di stipendi, contributi, indennità di fine rapporto) ed i beni strumentali all'attività (sotto forma, nel caso di godimento di beni di terzi, di canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili e/o a beni strumentali mobili e, nel caso di godimento di beni in proprietà, di ammortamenti). Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e/o "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

²¹ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

²² Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²³ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁴ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.



eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine del professionista – in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" e "Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.D.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.E.2 per l'attività di lavoro autonomo.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²⁵ o indeterminato²⁶ il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", tanto per l'attività di lavoro autonomo che per l'attività di impresa, se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è minore o uguale alla soglia massima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia maggiore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

²⁵ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²⁶ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia²⁷ di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori “Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro”, “Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro”, “Margine del professionista – in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” e “Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁸ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²⁹***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³⁰***;
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi³¹***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi³²***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²⁹***;
- ***Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi³³***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.2.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l’“Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi” sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.F.2 per l'attività di lavoro autonomo.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.1 per l'attività di impresa e nel Sub Allegato 6.G.2 per l'attività di lavoro autonomo.

²⁷ I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁸ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁹ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³⁰ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

³¹ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

³² L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

³³ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce “altre componenti negative” ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.



In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia³⁴ di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi/compensi³⁵ che si sommano al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

Attività di impresa

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³⁶.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4377).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"³⁶.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7108).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

³⁴ I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

³⁵ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"³⁷ per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione³⁸ del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁹.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	8,44
2	3,14
3	6,99
4	7,62
5	9,09
6	4,02
7	7,58
8	5,35
9	4,10
10	13,22
11	6,72
12	2,33
13	4,26
14	8,20

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

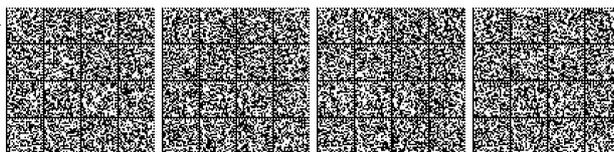
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"⁴⁰.

³⁷ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

³⁸ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

³⁹ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

⁴⁰ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in



Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1363
2	1,1238
3	1,1579
4	1,1034
5	1,1123
6	1,2393
7	1,1359
8	1,1159
9	1,2060
10	1,0160
11	1,0563
12	1,1806
13	1,1395
14	1,1245

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione⁴¹ dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Attività di lavoro autonomo

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro”⁴².

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6077).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” e la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi

dependenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

⁴¹ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

⁴² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE AL NETTO DEI CANONI DI LOCAZIONE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative nette" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità e da normalità"⁴³.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative nette" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 3).

Tabella 3 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative nette

Cluster	Coefficiente
2	1,4341
12	1,8336

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione⁴⁴ dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo/compenso puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate⁴⁵ ai fini della definizione della funzione di ricavo/compenso ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo/compenso puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴⁶. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo/compenso minimo di cluster"⁴⁷.

⁴³ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili".

⁴⁴ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

⁴⁵ I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

⁴⁶ Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo/compenso puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo/compenso del contribuente.

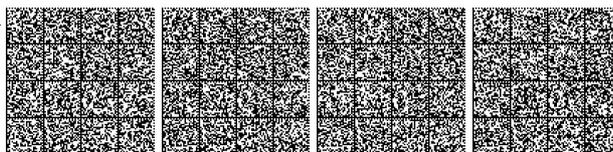
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo/compenso del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

⁴⁷ Indicando con \hat{y} il "ricavo/compenso puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo/compenso minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);



La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi/compensi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo/compenso puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi/compensi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo/compenso minimo” del contribuente.

Al ricavo/compenso puntuale e al ricavo/compenso minimo stimati⁴⁸ con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi/compensi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica⁴⁹.

Nell’Allegato 13 vengono riportate, per l’attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo” per l’attività di impresa, nel Sub Allegato 6.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso” per l’attività di lavoro autonomo.

-
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
 - 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di Student che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 14.

⁴⁸ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁹ Per l’attività di impresa, il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell’IRAP, diversamente dal maggior volume d’affari ai fini dell’IVA, è individuato sottraendo da quest’ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'attività;
- tipologia dei prodotti;
- dimensione/struttura dell'attività.

La **tipologia dell'attività** ha permesso di individuare le emittenti televisive (cluster 4 e 11) e radiofoniche (cluster 13) oltreché i soggetti che svolgono prevalentemente le seguenti attività: produzione di prodotti cinematografici, di video e di programmi televisivi (cluster 1, 5, 9, 10 e 14); produzione esecutiva (cluster 3); riprese video di eventi ad uso privato (cluster 6); distribuzione di prodotti cinematografici e di video (cluster 7); servizi tecnici ed organizzativi alla produzione (cluster 8); servizi di editing e post-produzione (cluster 12). È stato, inoltre, individuato un gruppo di soggetti che in prevalenza svolge attività cine-radiotelevisive diversificate (cluster 2).

Con riferimento all'attività di produzione di prodotti cinematografici, di video e di programmi televisivi, la **tipologia dei prodotti** ha consentito di identificare i soggetti specializzati nella produzione di: programmi televisivi (sportivi, musicali, notiziari, ecc.), film per la televisione/fiction e/o serie televisive/soap opera/sitcom (cluster 1); messaggi pubblicitari (promozionali e spot), audiovisivi per fiere e convegni e filmati industriali, redazionali e/o videoclip (cluster 5); documentari e/o filmati culturali, didattici, turistici, ecc. (cluster 9); lungometraggi, cortometraggi e/o serie e film di animazione (cluster 10). È stato, inoltre, individuato un gruppo di soggetti che realizza prodotti diversi da quelli afferenti l'ambito cinematografico, televisivo, documentaristico e promo -pubblicitario (cluster 14).

La **dimensione/struttura dell'attività** ha permesso di enucleare le emittenti televisive di più grandi dimensioni (cluster 11).

I contribuenti del presente studio possono esercitare attività d'impresa o di lavoro autonomo.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PRODUZIONE TELEVISIVA

NUMEROSITÀ: 222

Il cluster comprende i soggetti che svolgono attività di produzione televisiva, che si sostanzia nella produzione di: programmi televisivi (88% dei ricavi per l'85% dei soggetti); film per la televisione/fiction (95% per il 9%); serie televisive/soap opera/sitcom (92% per il 6%).

La clientela è costituita in prevalenza da emittenti televisive/radiofoniche (47% dei ricavi) e "altre aziende private" (31%). Si evidenzia, inoltre, che il 40% dei soggetti del cluster è fortemente legato al committente principale, che determina l'85% dei ricavi.

La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (56% di capitali e 18% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell'attività è pari a 3 - 4 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 40% dei casi).

CLUSTER 2 - CONTRIBUENTI CHE IN PREVALENZA SVOLGONO ATTIVITÀ CINE-RADIOTELEVISIVE DIVERSIFICATE

NUMEROSITÀ: 1.406

Il cluster è formato da contribuenti che in prevalenza svolgono attività cine-radiotelevisive diversificate. Se si eccettuano infatti le attività di registrazione sonora (68% dei ricavi/compensi per il 9% dei soggetti) e di doppiaggio (73% per l'8%) non si evidenzia una concentrazione significativa di ricavi/compensi su nessuna particolare tipologia di attività.



La clientela di riferimento è rappresentata da: “altre aziende private” (69% dei ricavi/compensi per il 48% dei soggetti); emittenti televisive/radiofoniche (63% per il 19%); aziende di produzione cinematografica (53% per l’11%).

Nella maggior parte dei casi (81%) si tratta di imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (44% di capitali e 13% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell’attività è pari a 1-2 (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 20% dei casi).

CLUSTER 3 - PRODUZIONE ESECUTIVA

NUMEROSITÀ: 170

Il cluster è formato da soggetti che esercitano l’attività di produzione esecutiva (servizi di supporto alla produzione di prodotti cinematografici, di video e di programmi televisivi) ottenendone l’88% dei ricavi.

La clientela di riferimento è rappresentata da: “altre aziende private” (63% dei ricavi per il 46% dei soggetti); emittenti televisive/radiofoniche (75% per il 34%); aziende di produzione cinematografica (75% per il 24%). Si evidenzia, inoltre, che il 38% dei soggetti del cluster è fortemente legato al committente principale, che determina l’83% dei ricavi.

La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (55% di capitali e 18% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell’attività è pari a 3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 38% dei casi).

CLUSTER 4 - EMITTENTI TELEVISIVE

NUMEROSITÀ: 131

Il cluster è formato da emittenti televisive (la trasmissione di programmi televisivi è fonte dell’82% dei ricavi).

Le caratteristiche strutturali delle emittenti del cluster risultano contenute: 33 mq di uffici, 20 mq di sala regia e sala montaggio audio/video e spazi altrettanto limitati, quando presenti, per superfici destinate all’emittenza, per redazione giornalistica e per teatro di posa/set televisivo. Il numero di addetti coinvolto nell’attività è pari a 4 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 66% dei casi).

Per quanto riguarda la struttura annuale del palinsesto, il 49% dei soggetti autoproduce programmi (incluse le repliche) che costituiscono il 66% del palinsesto annuale, il 27% acquista programmi da terzi (48% del palinsesto) e, per il 15% delle emittenti, i programmi prodotti da circuiti televisivi (syndication) formano il 36% del palinsesto.

La durata del palinsesto giornaliero è di 14 ore; per il 46% delle emittenti 3 ore sono dedicate alla trasmissione di pubblicità e, per il 29%, 6 ore del palinsesto sono destinate a televendite.

CLUSTER 5 - PRODUZIONE PROMO - PUBBLICITARIA

NUMEROSITÀ: 385

Il cluster comprende i soggetti che si occupano della produzione di differenti prodotti a finalità promozionale, quali: messaggi pubblicitari (70% dei ricavi per il 59% dei soggetti); audiovisivi per fiere e convegni e filmati industriali (58% per il 40%); redazionali (61% per il 28%); videoclip (56% per il 17%).

La clientela è formata soprattutto da: “altre aziende private” (52% dei ricavi); agenzie pubblicitarie (42% dei ricavi per il 25% dei soggetti); emittenti televisive/radiofoniche (59% per il 21%).

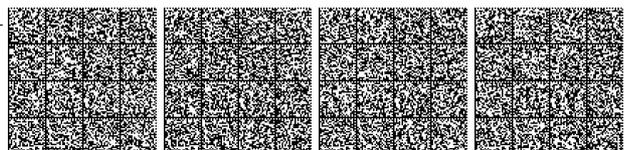
La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (48% di capitali e 14% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell’attività è pari a 2-3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 34% dei casi).

CLUSTER 6 - RIPRESE VIDEO DI EVENTI AD USO PRIVATO

NUMEROSITÀ: 174

Il cluster è formato da soggetti che effettuano prevalentemente riprese video di eventi ad uso privato, ottenendone l’85% dei ricavi.

La clientela risulta piuttosto eterogenea e comprende: “altre aziende private” (36% dei ricavi); privati (33%); fotografi/studi fotografici (41% dei ricavi per il 22% dei soggetti); enti pubblici (25% per il 21%).



La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica adottata con maggior frequenza è quella di ditta individuale (64% del totale). Il numero di addetti è pari a uno (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 10% dei casi).

CLUSTER 7 - DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI CINEMATOGRAFICI E DI VIDEO

NUMEROSITÀ: 143

Il cluster è formato da soggetti che svolgono l'attività di distribuzione di prodotti cinematografici e di video (98% dei ricavi).

La clientela di riferimento è rappresentata da: emittenti televisive/radiofoniche (70% dei ricavi per il 36% dei soggetti); aziende di distribuzione cinematografica (64% per il 32%); esercizi cinematografici (65% per il 29%); "altre aziende private" (68% per il 27%).

La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (86% di capitali e 6% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell'attività è pari a 2-3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 48% dei casi).

CLUSTER 8 - SERVIZI TECNICI ED ORGANIZZATIVI ALLA PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 177

Il cluster comprende i soggetti che erogano servizi tecnici alla produzione (allestimento set, riprese, forniture tecniche speciali, ecc.) (83% dei ricavi per il 90% degli appartenenti al cluster) oltreché i contribuenti che si occupano dell'organizzazione della produzione (predisposizione dei budget e dei piani di lavoro, consulenza e assistenza finanziaria e amministrativa nella vendita dei diritti, ecc.) (74% dei ricavi per il 13% dei soggetti).

La clientela di riferimento è formata da: "altre aziende private" (54% dei ricavi per il 60% dei soggetti); emittenti televisive/radiofoniche (70% per il 44%); aziende di produzione cinematografica (64% per il 21%). Si evidenzia, inoltre, che il 28% dei soggetti del cluster è fortemente legato al committente principale, che determina l'81% dei ricavi.

La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (41% di capitali e 23% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell'attività è pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 32% dei casi).

CLUSTER 9 - PRODUZIONE DOCUMENTARISTICA

NUMEROSITÀ: 261

Il cluster è formato da soggetti che svolgono l'attività di produzione documentaristica, comprendente la produzione di documentari (81% dei ricavi per il 66% dei soggetti) e di filmati culturali, didattici, turistici, ecc. (75% per il 52%).

La clientela è rappresentata più di frequente da: "altre aziende private" (60% dei ricavi per il 49% dei soggetti); emittenti televisive/radiofoniche (66% per il 32%); enti pubblici (51% per il 30%). Si evidenzia, inoltre, che il committente principale è fonte dell'82% dei ricavi per il 36% dei soggetti.

La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (41% di capitali e 19% di persone). Il numero di addetti è pari a uno (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 16% dei casi).

CLUSTER 10 - PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

NUMEROSITÀ: 258

Il cluster comprende i soggetti che svolgono l'attività di produzione cinematografica realizzando: lungometraggi (88% dei ricavi per il 72% dei soggetti); cortometraggi (68% per il 33%); serie e film di animazione (73% per l'11%).

La clientela di riferimento è formata da: "altre aziende private" (64% dei ricavi per il 32% dei soggetti); aziende di distribuzione cinematografica (75% per il 21%); aziende di produzione cinematografica (78% per il 19%); emittenti televisive/radiofoniche (65% per il 19%). Si evidenzia, inoltre, che il 23% dei soggetti del cluster è fortemente legato al committente principale, che determina l'84% dei ricavi.



La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (88% di capitali e 7% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell'attività è pari a 2-3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 37% dei casi).

CLUSTER 11 - EMITTENTI TELEVISIVE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 105

Il cluster è formato da emittenti televisive (l'89% dei ricavi proviene dalla trasmissione di programmi televisivi) che, rispetto all'universo di riferimento, presentano una struttura più articolata sia in termini di spazi utilizzati, sia di numerosità degli addetti. Le imprese del cluster dispongono, infatti, di 119 mq di teatro di posa/set televisivo, 86 mq di superficie destinata all'emittenza, 43 mq di redazione giornalistica e si avvalgono di 11 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 94% dei casi).

Tra gli spazi a supporto dell'attività si segnala, inoltre, la disponibilità di 88 mq di uffici e di 60 mq di sala regia e sala montaggio audio/video.

La maggior parte delle emittenti (81%) autoproduce programmi (incluse le repliche) per il 67% del palinsesto annuale. Da rilevare inoltre che, per il 34% degli appartenenti al cluster, il 38% del palinsesto annuale deriva da programmi acquistati da terzi (esclusi i circuiti televisivi) e che, per il 23% delle emittenti, i programmi prodotti da circuiti televisivi (syndication) costituiscono il 35% del palinsesto annuale.

La durata del palinsesto giornaliero è di 21 ore di cui, nell'86% dei casi, 3 ore dedicate a pubblicità e, nel 61%, 5 ore a televendite.

CLUSTER 12 - SERVIZI DI EDITING E POST-PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 407

Il cluster è formato da soggetti che erogano servizi di editing e post-produzione (montaggio, sonorizzazione, ecc.) ottenendone il 91% dei ricavi/compensi.

La clientela di riferimento è rappresentata da: "altre aziende private" (68% dei ricavi/compensi per il 56% dei soggetti); aziende di produzione cinematografica (70% per il 29%); emittenti televisive/radiofoniche (76% per il 26%). Si evidenzia, inoltre, che il 42% dei soggetti del cluster è fortemente legato al committente principale, che determina l'85% dei ricavi/compensi.

La maggior parte dei componenti il cluster (67%) è rappresentata da imprese; in merito alla forma giuridica adottata, da evidenziare la prevalenza di ditte individuali (57% del totale). Il numero di addetti coinvolto nell'attività è pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 22% dei casi).

CLUSTER 13 - EMITTENTI RADIOFONICHE

NUMEROSITÀ: 515

Il cluster è formato da emittenti radiofoniche che ottengono la quasi totalità dei ricavi (98%) dalla trasmissione di programmi radiofonici e/o dalla produzione di programmazioni radiofoniche registrate (compresi gli spot radiofonici).

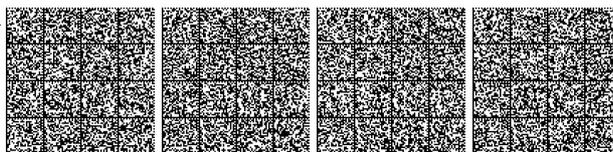
La struttura delle emittenti radiofoniche del cluster si compone di 23 mq di superficie destinata all'emittenza, 22 mq di uffici, 13 mq di sala regia e sala montaggio audio/video e, nel 44% dei casi, 21 mq di redazione giornalistica. Il numero di addetti coinvolto nell'attività è pari a 2 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 78% dei casi).

La durata del palinsesto giornaliero è di 16 ore; nel 71% dei casi 3 ore sono dedicate alla trasmissione di messaggi pubblicitari. Da rilevare che oltre la metà delle emittenti del cluster autoproduce gran parte dei programmi trasmessi (88% del palinsesto annuale).

CLUSTER 14 - PRODUZIONE DIVERSA DA QUELLA CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA, DOCUMENTARISTICA E PROMO -PUBBLICITARIA

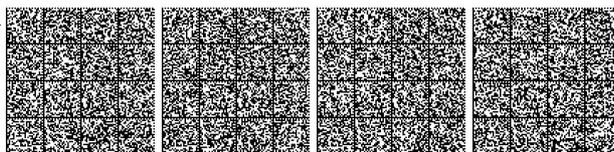
NUMEROSITÀ: 366

Il cluster è formato dai soggetti che svolgono attività di produzione nel settore cine-radiotelevisivo diversa da quella cinematografica, televisiva, documentaristica e promo - pubblicitaria.



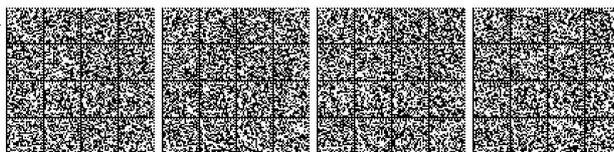
La clientela è formata perlopiù da: “altre aziende private” (33% dei ricavi); enti pubblici (30% dei ricavi per il 34% dei soggetti); emittenti televisive/radiofoniche (58% per il 31%); agenzie pubblicitarie (33% per il 23%); privati (27% per il 21%).

La totalità degli appartenenti al cluster è rappresentata da imprese; la forma giuridica prevalentemente adottata è quella societaria (49% di capitali e 15% di persone). Il numero di addetti coinvolto nell'attività è pari a 2-3 (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 27% dei casi).



SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Interacca	-117,31306694	-0,38193537	-109,31725268	-131,65076899	-89,68901787	-106,85915701	-621,44094805
Tipologia dell'attività: Produzione di prodotti cinematografici, di video e di programmi televisivi	0,63483312	0,03987173	0,18926908	0,34905012	0,82764579	0,09749504	0,15742912
Tipologia dell'attività: Attività di produzione esecutiva (servizi di supporto alla produzione di prodotti cinematografici, di video e di programmi televisivi)	0,10205986	0,04314343	2,46076391	0,09707477	0,14990195	-0,11465343	0,03382883
Tipologia dell'attività: Servizi di editing e post-produzione (montaggio, sonorizzazione, ecc.)	0,23331416	0,04515333	-0,02400508	0,09705952	0,14906310	0,02774262	-0,03793505
Tipologia dell'attività: Trasmissione di programmi televisivi	0,64715711	0,03490822	0,10988589	3,02136961	0,52659107	0,07452939	0,08997602
Tipologia dell'attività: Video di eventi ad uso privato	0,09966074	0,05498278	-0,11948675	0,07452859	0,03630345	2,50383413	0,04377315
Personale addetto relativo a Trasmissione di programmi televisivi	0,02133749	0,00338345	-0,03966043	1,96463801	0,25433170	0,07359780	0,00594595
Totale superficie destinata all'emittenza relativa a Trasmissione di programmi televisivi	0,00655988	-0,00000848	-0,00154633	0,11724459	-0,02078031	0,00419055	0,00062258
Langometraggi, Serie e film di animazione	-0,23862745	0,00344487	0,20329560	-0,16819758	-0,37493287	-0,01953725	0,29801260
Documentari, Filmati culturali, didattici, turistici, ecc.	-0,07219009	0,00022805	0,00053681	-0,04014436	-0,23866024	-0,02854023	-0,24796330
Videoclip, Redazionali, Messaggi pubblicitari e Audinvisivi	0,00099595	0,00133192	-0,00931689	0,17751546	1,10360713	-0,02958143	0,04006685
Prodotti per la televisione	1,94295580	0,00090926	-0,04573178	0,30120991	-0,24301951	0,01185350	-0,03809407
Trasmissione e produzioni radiofoniche	0,04678818	0,05405961	0,06697882	0,19496890	0,07273147	0,03710629	0,03779908
Totale superficie destinata a redazione giornalistica relativa a Trasmissione di programmi televisivi	-0,06531020	-0,00237541	-0,00942732	0,62157395	-0,13632273	0,00776775	-0,00467290
Servizi tecnici alla produzione e Organizzazione della produzione	-0,01113745	0,04882445	-0,08305591	0,11926056	-0,04564167	-0,11874882	0,10816069
Totale superficie destinata a teatro di posa/set televisivo relativa a Trasmissione di programmi televisivi	0,03808990	0,00134022	0,00337377	0,22333190	0,00786875	0,00916642	0,00301718
Tipologia dell'attività: Distribuzione di prodotti cinematografici e di video	0,11358138	0,05453189	0,07165614	0,08560621	0,19080451	0,05635514	12,72913949



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-66,94147245	-112,02431625	-164,48683875	-275,70443666	-46,59187142	-243,47630253	-31,92042036
Tipologia dell'attività: Produzione di prodotti cinematografici, di video e di programmi televisivi	0,03617147	0,77676203	0,43401206	0,35593097	0,26212121	0,04373304	0,75749213
Tipologia dell'attività: Attività di produzione esecutiva (servizi di supporto alla produzione di prodotti cinematografici, di video e di programmi televisivi)	-0,03255853	0,15580702	0,34308946	0,08618605	-0,04371745	0,07130293	0,16209556
Tipologia dell'attività: Servizi di editing e post-produzione (montaggio, sonorizzazione, ecc.)	-0,19292749	0,25456330	0,10387373	0,10390204	1,02424609	0,00695258	0,26660978
Tipologia dell'attività: Trasmissione di programmi televisivi	0,12264750	0,31697448	0,18773506	3,61592057	0,11435067	0,12439306	0,36809716
Tipologia dell'attività: Video di eventi ad uso privato	-0,07750700	0,05609018	0,07753241	0,08773116	0,00805168	0,02635309	0,08747130
Personale addetto relativo a Trasmissione di programmi televisivi	-0,01952156	0,06656689	0,05103902	7,58137582	-0,00367704	-0,13642270	0,11129144
Totale superficie destinata all'emittenza relativa a Trasmissione di programmi televisivi	0,00589096	-0,00942237	-0,00415963	0,46215463	-0,00177650	-0,02949705	-0,00784253
Langometraggi, Cartometraggi, Serie e film di animazione	0,01224357	-0,38761133	3,09040837	-0,17433383	-0,15517463	0,01068028	-0,31441143
Documentari, Filmati culturali, didattici, turistici, ecc.	-0,01437621	1,63092858	-0,03937963	-0,04261107	0,00003256	0,01439354	0,07486827
Videoclip, Redazionali, Messaggi pubblicitari e Audionvisivi	-0,03665345	-0,19143738	0,03031742	0,16508624	-0,09787304	0,02704754	0,12137093
Prodotti per la televisione	0,01440663	-0,23195936	-0,04482082	0,35213648	-0,02844582	0,00221532	-0,10976156
Trasmissione e produzioni radiofoniche	-0,10713162	0,05928147	0,05438981	0,08362359	0,00746336	4,96347193	0,04482748
Totale superficie destinata a redazione giornalistica relativa a Trasmissione di programmi televisivi	-0,02131521	-0,03633517	-0,03482452	1,77317411	-0,01641589	-0,02980994	-0,06036266
Servizi tecnici alla produzione e Organizzazione della produzione	1,59746491	-0,03804840	0,00742599	0,09877734	-0,23054700	-0,12992870	-0,00564027
Totale superficie destinata a teatro di posa/set televisivo relativa a Trasmissione di programmi televisivi	0,00631097	0,01082672	0,00629627	0,69303125	0,00176119	-0,01499084	0,01161031
Tipologia dell'attività: Distribuzione di prodotti cinematografici e di video	0,12630804	-0,06721537	0,49517411	0,09384794	-0,02113391	0,03785601	0,17943438

Considerando che i cluster 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14 sono modelli organizzativi peculiari dell'attività di impresa, nel caso di attività di lavoro autonomo i pesi, per tutte le variabili di tali cluster, sono posti pari a: -9999999999999999 in modo che le relative probabilità di appartenenza risultino pari a zero.

Dove:

Personale addetto relativo a Trasmissione di programmi televisivi = Personale addetto * Tipologia dell'attività: Trasmissione di programmi televisivi diviso 100

Personale addetto = Numero addetti, per l'attività d'impresa; Numero addetti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio, per l'attività di lavoro autonomo. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 6.C.1 - Formule degli indicatori per l'attività di impresa e il Sub Allegato 6.C.2 - Formule degli indicatori per l'attività di lavoro autonomo. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

Totale superficie destinata all'emittenza relativa a Trasmissione di programmi televisivi = Somma delle Superfici destinate all'emittenza per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività * Tipologia dell'attività: Trasmissione di programmi televisivi diviso 100



Lungometraggi, Cortometraggi, Serie e film di animazione = Tipologia dei prodotti (da compilare solo se è stato compilato il rigo D01): Lungometraggi + Cortometraggi + Serie e film di animazione (anche in 3D)

Documentari, Filmati culturali, didattici, turistici, ecc. = Tipologia dei prodotti (da compilare solo se è stato compilato il rigo D01): Documentari + Filmati culturali, didattici, turistici, ecc.

Videoclip, Redazionali, Messaggi pubblicitari e Audiovisivi = Tipologia dei prodotti (da compilare solo se è stato compilato il rigo D01): Videoclip + Redazionali + Messaggi pubblicitari (promozionali e spot) + Audiovisivi per fiere e convegni e filmati industriali

Prodotti per la televisione = Tipologia dei prodotti (da compilare solo se è stato compilato il rigo D01): Serie televisive/soap opera/sitcom + Film per la televisione/Friction + Programmi televisivi (sportivi, musicali, notiziari, ecc.)

Trasmisione e produzioni radiofoniche = Tipologia dell'attività: Trasmisione di programmi radiofonici + Produzione di programmazioni radiofoniche registrate (compresi gli spot radiofonici)

Totale superficie destinata a redazione giornalistica relativa a Trasmisione di programmi televisivi = Somma delle Superfici destinate a redazione giornalistica per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività * Tipologia dell'attività: Trasmisione di programmi televisivi diviso 100

Servizi tecnici alla produzione e Organizzazione della produzione = Tipologia dell'attività: Servizi tecnici alla produzione (allestimento set, riprese, forniture tecniche speciali, ecc.) + Organizzazione della produzione (predisposizione dei budget e dei piani di lavoro, consulenza e assistenza finanziaria e amministrativa nella vendita dei diritti, ecc.)

Totale superficie destinata a teatro di posa/set televisivo relativa a Trasmisione di programmi televisivi = Somma delle Superfici destinate a teatro di posa/set televisivo per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività * Tipologia dell'attività: Trasmisione di programmi televisivi diviso 100



SUB ALLEGATO 6.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro⁵⁰);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria⁵⁰);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati⁵¹);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati⁵²);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) / (Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti⁵³);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti⁵⁴).

⁵⁰ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁵¹ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

⁵² In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

⁵³ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti
non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti
non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁵⁴ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:



Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁵⁵;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵⁶ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵⁷) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁵³)];
- **Ricavi dichiarati**⁵⁸ = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁵⁵ + Spese per acquisti di servizi -

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁵⁵ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁵⁶ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵⁷ La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵⁸ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];

- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



**SUB ALLEGATO 6.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI – ATTIVITÀ DI LAVORO
AUTONOMO**

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro⁵⁹);
- **Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi** = (Altre componenti negative nette*100)/(Compensi dichiarati⁶⁰);
- **Incidenza delle spese sui compensi** = ((Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese + Altre componenti negative nette)*100)/(Compensi dichiarati⁶⁰);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto)/(Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili + Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili + Ammortamenti);
- **Margine del professionista – in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = (Margine/1.000)/(Professionisti titolari dello studio⁶¹);
- **Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = (Valore creato dallo studio professionale/1.000)/(Addetti⁶²);

⁵⁹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁶⁰ Nella sola fase di costruzione i Compensi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica "Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi" vengono utilizzati i:

Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili".

⁶¹ Di seguito viene riportato il calcolo dei professionisti titolari dello studio:

Professionisti titolari dello studio = Titolare
(professionista che opera in forma
individuale)

Professionisti titolari dello studio = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione
(esercizio collettivo dell'attività
professionale)

Il titolare è pari a 1.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Se i professionisti titolari dello studio sono inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12) allora i professionisti titolari dello studio sono pari al valore massimo tra (professionisti titolari dello studio) e (Titolare - Numero dipendenti).

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

⁶² Di seguito viene riportato il calcolo degli addetti:

Addetti = Titolare + Numero dipendenti
(professionista che opera in forma
individuale)

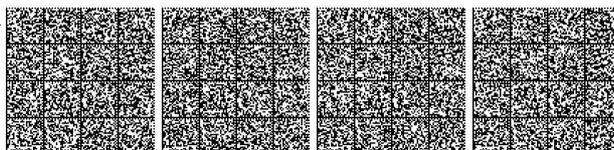
Addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione + Numero
(esercizio collettivo dell'attività dipendenti
professionale)

Il titolare è pari a 1. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Gli Addetti non possono essere inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



- **Resa oraria per addetto** = $(\text{Compensi dichiarati}^{60} - \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} - \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica}) / (\text{Numero addetti}^{63} * 50 * 48)$.

Dove:

- **Altre componenti negative nette** = Altre componenti negative - Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili - Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Margine** = Valore creato dallo studio professionale - Spese per prestazioni di lavoro dipendente;
- **Margine netto** = Margine - $[(\text{Soglia minima di coerenza del margine del professionista}^{64}) * 1.000 * (\text{Professionisti titolari dello studio}^{61})]$;
- **Valore creato dallo studio professionale** = Compensi dichiarati⁶⁰ - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese - Altre componenti negative nette;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

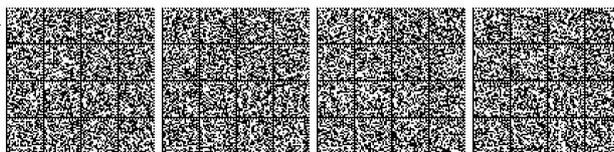
⁶³ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti
(professionista che
opera in forma
individuale)

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione * "Fattore correttivo associazioni" +
(esercizio collettivo Numero dipendenti
dell'attività
professionale)

La definizione del "Fattore correttivo individuale" e del "Fattore correttivo associazioni" è riportata nella "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività". Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

⁶⁴ La soglia minima di coerenza del professionista è la soglia minima dell'indicatore "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" applicata all'intera platea dei contribuenti.



SUB ALLEGATO 6.D.1 - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 1 - Produzione televisiva

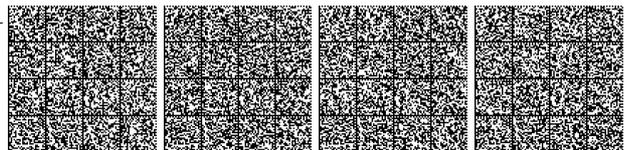
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,57	-7,36	-3,91	-2,37	-1,25	-0,66	0,05	0,47	0,84	1,06	1,20	1,33	1,59	1,78	2,27	2,92	3,97	5,20	13,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,28	-0,28	1,32	1,32	5,35	5,35	10,76	10,76	16,17	17,94	17,94	19,83	19,83	25,44	25,44	36,14	36,14	45,43	45,43
	Gruppo territoriale 1, 3	-12,95	-1,84	-0,02	3,01	7,71	11,10	16,14	18,23	19,17	26,48	27,48	29,95	30,73	35,20	41,17	51,58	63,55	81,69	127,44
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,86	4,86	21,68	23,17	23,17	25,11	29,92	29,92	33,62	33,62	56,05	57,93	57,93	60,20	68,77	68,77	69,09	79,56	79,56
	Gruppo territoriale 1, 3	3,00	10,48	17,84	23,83	30,62	35,45	37,91	42,57	55,71	60,29	66,88	76,66	86,18	91,93	100,62	116,51	142,23	168,87	297,14

Cluster 2 - Contribuenti che in prevalenza svolgono attività cine-radiotelevisive diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti		-44,12	-18,74	-10,71	-6,46	-4,22	-2,66	-1,61	-0,89	-0,44	-0,11	0,27	0,52	0,77	1,00	1,28	1,71	2,35	3,89	8,12

Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		-2,69	-0,69	-0,20	0,00	0,05	0,75	1,38	1,92	3,50	4,20	6,33	8,14	9,07	11,60	12,78	14,59	19,32	23,24	31,30
	Gruppo territoriale 1, 3		-4,24	-2,13	-0,78	-0,26	0,00	0,99	2,50	4,11	6,05	8,22	10,90	12,14	14,42	17,29	21,66	25,62	30,88	40,08	59,22
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		-1,90	2,32	4,50	7,59	10,20	11,21	14,01	18,29	20,46	22,85	23,89	26,71	30,84	33,79	37,67	42,09	47,97	51,66	64,36
	Gruppo territoriale 1, 3		-5,38	1,48	7,31	11,58	17,64	22,65	26,33	30,43	35,39	40,22	45,76	50,92	56,67	64,26	73,00	84,92	101,29	118,33	172,82



Cluster 3 - Produzione esecutiva

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-68,28	-16,74	-8,99	-4,56	-2,70	-2,00	-0,78	-0,38	0,00	0,19	0,80	1,00	1,10	1,32	1,50	1,78	2,60	4,67	11,16

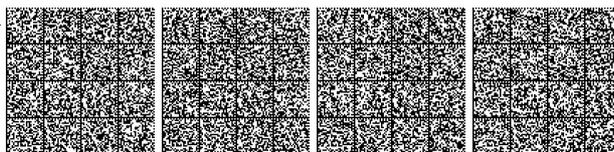
Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	3,05	3,05	3,67	4,19	6,88	6,88	8,25	8,30	8,30	8,57	15,45	15,45	15,51	15,79	15,79	17,39	27,30	29,83	29,83
	-9,18	0,19	3,99	6,21	9,25	11,12	14,19	18,72	21,60	24,86	24,98	26,14	30,85	38,52	41,14	53,95	60,52	71,39	91,37
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-7,60	-7,60	-1,99	7,46	7,77	7,77	10,56	22,39	22,39	25,55	26,69	26,69	32,40	41,62	41,62	45,46	46,10	128,83	128,83
	-12,58	0,88	6,58	14,92	23,06	27,95	31,19	34,18	38,06	44,83	50,24	57,91	58,89	71,93	88,74	100,25	111,27	153,28	172,05



Cluster 4 - Emittenti televisive

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-11,32	-5,53	-2,57	-1,96	-1,20	-0,60	-0,29	0,00	0,13	0,45	0,79	0,84	0,96	1,05	1,18	1,30	1,49	2,86	18,58

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-26,42	-26,42	-26,42	-26,42	-18,24	-18,24	-18,24	-18,24	-5,83	-5,83	-5,83	0,04	0,04	0,04	0,04	2,37	2,37	2,37	19,68
	-94,46	-4,19	-2,46	-0,80	-0,21	0,67	16,23	27,42	28,89	37,62	42,41	47,96	61,71	69,58	75,28	80,97	99,80	106,22	113,83
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-19,47	2,12	11,30	14,18	16,51	17,50	20,63	22,64	27,39	28,94	29,94	33,75	36,67	40,66	44,22	56,30	75,81	83,28	113,89
	-36,66	-9,54	6,23	8,92	12,89	17,96	21,43	25,99	31,59	34,34	48,31	51,02	58,70	69,61	74,78	100,83	117,44	126,94	134,36



Cluster 5 - Produzione promo-pubblicitaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,92	-10,03	-4,80	-2,89	-1,36	-0,61	-0,01	0,34	0,77	0,91	1,11	1,32	1,54	1,83	2,15	2,46	2,98	3,96	6,93
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,22	0,30	4,56	5,27	6,77	7,58	10,40	10,78	12,76	17,24	18,93	21,59	21,99	26,58	27,43	37,13	38,14	43,55	61,41
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,68	-0,18	1,00	3,59	5,48	7,20	9,09	10,82	13,22	15,78	17,80	18,85	23,33	27,06	30,28	32,12	35,88	46,33	64,75
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-37,47	0,90	3,11	10,61	11,69	19,68	20,04	26,25	27,81	28,51	32,78	33,01	35,29	37,56	45,30	50,98	57,66	65,16	76,18
	Gruppo territoriale 1, 3	1,00	10,92	16,29	23,52	27,07	31,22	33,78	37,45	40,33	52,10	57,34	65,11	70,54	78,00	85,75	103,26	128,33	148,96	218,13



Cluster 6 - Riprese video di eventi ad uso privato

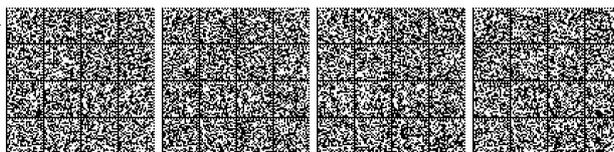
Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti		-48,05	-15,38	-8,76	-7,04	-5,79	-3,83	-2,91	-1,84	-1,30	-0,40	-0,09	0,18	0,41	0,74	1,06	1,26	1,73	2,76	7,55

Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		-0,70	0,41	1,62	1,89	3,28	5,06	5,85	7,12	8,64	8,85	10,58	11,73	12,24	14,34	14,88	16,36	18,90	20,91	39,87
	Gruppo territoriale 1, 3		0,03	1,43	2,12	2,65	4,90	5,41	6,38	8,02	9,59	10,82	14,62	16,08	19,62	20,14	22,47	23,97	30,98	33,76	46,57
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		3,07	4,69	5,09	6,07	7,98	8,78	10,36	14,22	16,89	20,22	20,85	21,60	24,44	24,60	25,80	30,27	34,89	35,54	50,93
	Gruppo territoriale 1, 3		-2,32	4,21	9,32	12,87	15,96	16,40	19,82	25,00	30,66	32,54	32,93	44,13	51,57	52,38	57,04	63,21	68,32	97,78	141,82



Cluster 7 - Distribuzione di prodotti cinematografici e di video

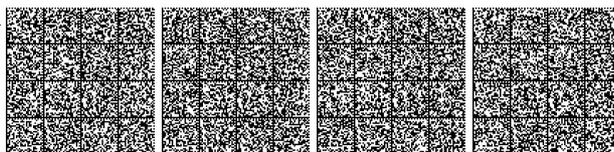
Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti		-21,96	-4,33	-1,77	-0,96	-0,25	0,05	0,37	0,51	0,70	0,92	1,02	1,09	1,15	1,31	1,53	2,40	3,38	5,12	7,82
Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		-1,20	-1,20	-1,20	-1,20	-0,07	-0,07	-0,07	4,13	4,13	15,01	15,01	15,01	40,34	40,34	40,34	52,30	52,30	52,30	57,04
		Gruppo territoriale 1, 3	-22,03	-1,46	-0,21	4,62	8,34	9,74	14,60	14,94	22,82	24,21	29,25	35,68	52,95	66,75	69,09	99,86	102,94	125,71	152,15
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		15,83	15,83	15,83	22,43	22,43	22,43	48,39	48,39	69,77	69,77	69,77	82,40	82,40	102,58	102,58	102,58	109,69	109,69	269,30
		Gruppo territoriale 1, 3	4,62	16,11	21,80	28,89	32,27	40,30	48,30	56,79	68,03	84,78	95,67	106,77	140,90	148,57	164,41	223,58	249,71	624,41	



Cluster 8 - Servizi tecnici ed organizzativi alla produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,69	-5,77	-2,69	-1,48	-0,77	0,05	0,36	0,60	0,88	1,11	1,24	1,36	1,60	1,96	2,25	2,64	3,23	4,44	6,95

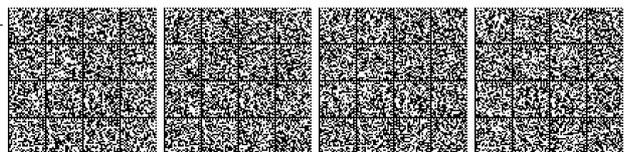
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,16	-2,16	0,49	0,49	0,49	6,79	14,48	14,48	14,48	14,68	18,23	18,23	18,23	18,50	20,14	20,14	20,14	20,17	58,74
	Gruppo territoriale 1, 3	0,99	3,54	6,15	8,13	11,53	13,74	16,79	20,68	23,61	27,01	30,17	31,63	36,79	39,89	43,28	44,94	49,45	61,64	69,69
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,94	24,33	24,33	25,65	29,93	30,44	33,55	33,55	34,42	35,56	36,10	50,05	50,05	51,84	57,82	58,04	92,75	92,75	204,88
	Gruppo territoriale 1, 3	2,77	8,59	22,54	25,49	26,97	29,54	40,08	44,60	49,84	51,75	55,47	63,59	71,37	75,64	82,20	99,90	104,81	156,79	198,89



Cluster 9 - Produzione documentaristica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-44,70	-19,05	-12,39	-7,94	-5,76	-3,97	-2,47	-1,72	-0,70	-0,04	0,21	0,54	0,91	1,20	1,52	1,93	2,91	5,19	8,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,38	0,07	0,13	0,70	0,75	1,91	2,33	3,37	4,19	4,74	8,98	9,11	9,92	11,17	14,60	16,37	23,86	32,01	89,46
	Gruppo territoriale 1, 3	-5,00	-0,32	0,15	1,15	3,28	3,93	4,57	6,59	7,18	11,25	13,92	16,71	21,07	22,92	26,47	31,41	36,48	41,55	53,00
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,68	1,80	1,80	4,80	4,92	7,22	8,94	8,94	9,74	11,18	15,61	23,76	23,76	31,18	32,80	36,53	38,93	38,93	47,98
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,65	4,15	8,96	13,04	16,74	22,28	29,22	30,34	32,83	35,94	39,96	42,64	50,50	52,29	60,02	72,18	79,44	92,97	108,97



Cluster 10 - Produzione cinematografica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-116,95	-46,06	-24,80	-11,60	-5,84	-2,77	-1,92	-1,33	-0,83	-0,16	0,16	0,34	0,62	0,86	0,95	1,03	1,27	1,62	3,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,05	-3,05	-0,32	-0,32	0,91	0,91	4,37	4,37	4,76	5,00	5,00	12,50	12,50	12,64	12,64	16,97	16,97	30,95	30,95
	Gruppo territoriale 1, 3	-26,84	-12,78	-7,01	-4,10	-1,02	-0,71	-0,04	0,01	0,90	3,09	4,87	7,37	9,76	14,61	26,91	35,54	75,40	100,85	149,21
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-46,85	-46,85	13,27	14,46	14,46	15,33	33,21	33,21	33,94	33,94	34,69	36,60	36,60	65,28	67,37	67,37	80,03	144,24	144,24
	Gruppo territoriale 1, 3	-97,12	-25,93	-13,00	-1,16	5,21	12,14	23,07	27,20	33,98	41,49	53,42	64,25	75,67	88,64	100,58	120,52	146,81	167,77	425,72



Cluster 11 - Emittenti televisive di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,57	-2,49	-1,83	-1,42	-0,55	-0,37	-0,01	0,10	0,34	0,55	0,78	0,86	0,94	0,99	1,08	1,14	1,44	1,68	2,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85	24,85
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,32	9,70	12,60	12,83	14,86	18,01	19,73	22,68	27,66	32,27	34,94	39,40	48,01	52,35	53,87	59,94	63,48	65,04	102,90
	Gruppo territoriale 1, 3	-24,31	-2,35	14,19	24,02	28,02	33,75	34,29	38,37	42,34	44,53	46,00	47,62	51,88	56,91	65,13	68,36	86,47	91,17	134,62



Cluster 12 - Servizi di editing e post-produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti		-38,77	-13,20	-7,26	-4,06	-2,36	-1,17	-0,36	0,15	0,41	0,79	1,06	1,24	1,39	1,55	1,73	2,16	3,16	4,76	8,67
Indicatore	Modalità di distribuzione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		-37,61	-37,61	-2,92	4,10	4,10	5,11	5,26	5,26	15,89	15,89	21,68	23,40	23,40	27,37	32,52	32,52	34,68	46,00	46,00
		Gruppo territoriale 1, 3	-1,14	1,13	4,69	6,68	8,29	10,31	11,57	14,28	17,16	20,29	21,45	23,60	27,03	29,89	34,41	37,06	43,16	52,43	66,14
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5		5,69	5,69	5,69	5,69	5,69	5,69	5,69	5,74	5,74	5,74	5,74	5,74	5,74	77,66	77,66	77,66	77,66	115,38	115,38
		Gruppo territoriale 1, 3	6,27	20,52	24,96	30,32	34,72	40,98	43,75	48,39	51,42	55,14	59,09	64,14	67,02	74,99	78,69	88,29	99,72	111,67	169,04



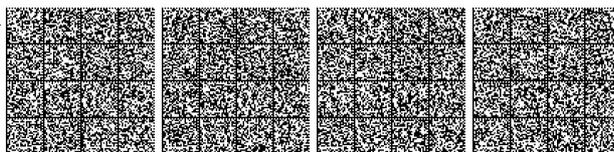
Cluster 13 - Emittenti radiofoniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,86	-7,46	-5,26	-3,77	-2,52	-2,06	-1,45	-0,81	-0,39	0,12	0,39	0,58	0,85	1,02	1,14	1,42	1,89	2,94	
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,40	-3,19	-2,38	-0,66	0,02	0,22	0,80	1,48	1,65	2,70	3,68	5,30	8,57	11,21	11,89	14,36	17,25	22,08	31,08
	Gruppo territoriale 1, 3	-14,26	-12,09	-5,75	-5,06	-2,65	-0,48	-0,38	-0,20	-0,20	-0,12	0,00	0,30	0,84	1,91	6,03	6,58	6,88	13,30	15,42
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,16	1,97	5,82	7,36	9,38	11,30	12,85	16,10	16,99	19,39	21,36	24,63	26,46	28,98	31,79	36,62	43,22	48,24	54,72
	Gruppo territoriale 1, 3	-24,58	-5,90	0,28	4,35	7,80	11,80	18,48	20,43	24,84	28,18	30,88	33,41	36,60	40,74	44,75	50,48	55,31	70,90	88,89



Cluster 14 - Produzione diversa da quella cinematografica, televisiva, documentaristica e promo-pubblicitaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,67	-16,12	-6,37	-3,51	-1,79	-1,27	-0,27	0,03	0,44	0,62	0,89	1,02	1,14	1,32	1,76	2,12	2,71	3,77	7,12
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,60	0,00	0,00	0,00	1,07	2,64	3,82	3,94	5,45	7,88	9,53	12,56	13,35	14,07	14,94	19,15	19,75	28,03	51,39
	Gruppo territoriale 1, 3	-5,18	-1,84	0,00	0,52	2,36	4,84	7,67	10,14	12,61	15,08	18,08	20,55	23,47	26,82	29,78	34,62	39,61	61,53	72,78
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,71	-1,36	2,49	4,02	13,79	16,72	16,90	21,33	22,60	29,13	32,79	34,02	38,17	46,42	55,22	61,32	67,83	82,99	86,90
	Gruppo territoriale 1, 3	3,91	10,71	15,11	21,83	25,06	29,61	35,15	38,66	40,78	42,75	45,43	52,55	57,92	61,97	72,12	77,21	86,86	112,20	193,69



SUB ALLEGATO 6.D.2 - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 2 - Contribuenti che in prevalenza svolgono attività cine-radiotelevisive diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-69,60	-49,84	-22,37	-16,78	-10,73	-7,46	-4,81	-1,51	0,04	1,39	2,19	3,57	6,10	10,00	12,77	16,76	31,26	43,27	91,60
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	0,00	16,12	23,27	26,93	28,48	30,88	32,50	34,53	35,75	37,95	40,73	44,43	48,11	54,08	61,27	69,50	77,39	93,88	150,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,90	0,90	1,69	3,45	3,45	3,61	8,20	8,49	9,84	9,84	13,15	16,25	16,25	18,72	25,15	28,18	35,31	35,31
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	-0,29	0,53	2,00	3,81	5,54	7,88	10,33	12,30	13,69	18,52	20,43	23,77	26,48	29,19	34,86	40,84	45,62	59,48	90,88
	Gruppo territoriale 2, 5	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98	24,98
	Gruppo territoriale 1, 3	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56	30,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,00	1,43	3,39	4,88	6,79	8,33	9,56	10,52	12,98	13,56	16,43	18,76	20,19	23,15	25,10	30,44	38,95	56,23
	Professionisti con forza lavoro	3,02	6,91	11,32	13,92	14,90	17,22	19,37	22,14	22,68	23,71	26,66	28,79	31,51	36,55	39,53	41,90	51,88	58,90	74,39



Cluster 12 - Servizi di editing e post-produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-95,61	-41,34	-22,95	-15,83	-10,79	-4,91	-1,36	0,00	2,48	3,57	6,29	8,94	14,93	17,49	19,74	23,64	40,69	54,88	86,57
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	8,40	15,04	18,22	19,98	22,71	24,76	26,93	28,25	30,27	31,63	33,31	36,15	37,54	39,55	41,24	49,31	51,68	64,74	77,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,20	2,20	2,20	2,73	2,73	6,21	6,21	13,21	13,21	13,21	14,74	14,74	18,58	18,58	22,53	22,53	46,37	46,37	76,13
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3	2,04	4,46	7,81	12,68	14,86	17,32	20,31	22,31	25,95	27,61	31,83	35,66	39,06	42,00	46,56	51,56	56,68	63,80	70,62
	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,00	2,79	3,55	4,30	5,12	5,94	6,78	7,76	8,07	8,85	10,08	10,89	12,92	15,17	16,72	21,24	24,83	30,47
	Professionisti con forza lavoro	3,53	3,56	4,50	5,24	7,23	8,12	10,13	13,56	13,76	15,94	16,85	17,40	24,61	26,68	29,81	31,65	32,73	36,21	51,24



**SUB ALLEGATO 6.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI
IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	21,66	25,11	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3	25,23	30,62	160,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,59	19,64	135,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,02	23,00	135,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,18	24,33	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3	24,98	29,05	160,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,68	22,64	135,00
	Gruppo territoriale 1, 3	21,66	24,56	135,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,24	21,88	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3	21,66	27,07	160,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	14,34	17,68	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3	18,33	21,69	100,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	19,83	25,99	250,00
	Gruppo territoriale 1, 3	27,03	32,27	250,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	17,09	20,94	135,00
	Gruppo territoriale 1, 3	23,61	26,97	135,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	16,79	19,64	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3	21,07	23,76	100,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	19,73	23,32	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3	22,83	27,20	160,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
11	Gruppo territoriale 2, 5	22,68	25,99	180,00
	Gruppo territoriale 1, 3	28,02	30,07	180,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	21,68	24,96	135,00
	Gruppo territoriale 1, 3	27,03	30,32	135,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	15,37	18,53	135,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,27	24,05	135,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	18,80	22,60	160,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,55	25,06	160,00



SUB ALLEGATO 6.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto
		Soglia massima
2	Tutti i soggetti	100,00
12	Tutti i soggetti	100,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)
		Soglia minima	Soglia minima
2	Gruppo territoriale 2, 5	14,86	18,54
	Gruppo territoriale 1, 3	18,52	23,54
12	Gruppo territoriale 2, 5	22,53	26,52
	Gruppo territoriale 1, 3	25,95	30,37

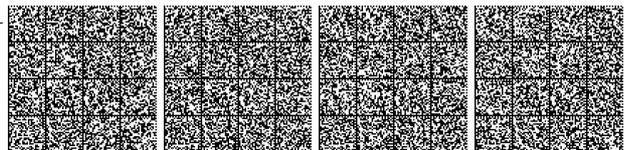
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
		Soglia minima	Soglia massima
2	Professionisti senza forza lavoro	0,00	49,22
	Professionisti con forza lavoro	0,00	67,24
12	Professionisti senza forza lavoro	0,00	35,85
	Professionisti con forza lavoro	0,00	61,72



SUB ALLEGATO 6.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

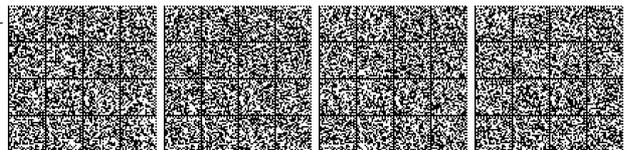
Cluster 1 - Produzione televisiva

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,34	1,92	2,95	4,14	5,11	6,02	6,97	8,00	8,80	9,74	10,56	12,63	14,92	16,80	18,96	23,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,53	7,22	7,22	10,99	13,33	14,22	15,10	15,10	16,14	16,39	19,93	21,91	21,91	22,46	23,11	24,91	25,56	25,56	35,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,26	0,37	0,61	0,77	0,91	1,10	1,29	1,44	1,85	2,37	3,16	3,59	4,05	5,41	6,92	8,82	16,43



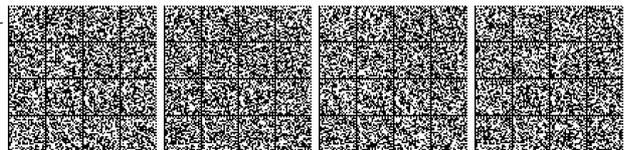
Cluster 2 - Contribuenti che in prevalenza svolgono attività cine-radiotelevisive diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	1,40	2,48	3,62	4,70	5,96	7,20	8,44	9,87	11,16	13,38	14,95	16,87	19,13	21,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,29	7,08	11,50	12,00	18,62	19,03	21,22	23,04	23,53	25,38	27,87	31,43	33,67	36,21	36,82	44,47	51,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,26	0,51	0,74	0,97	1,25	1,62	1,84	2,27	2,77	3,38	4,27	5,32	7,16	10,20	13,60	25,73



Cluster 3 - Produzione esecutiva

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	1,06	3,33	4,82	6,14	7,41	8,83	9,86	11,56	12,80	13,98	15,71	17,64	19,86	23,49	
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	9,29	9,29	11,09	11,09	12,22	12,22	18,47	18,47	20,80	26,88	26,88	45,23	45,23	48,18	48,18	50,03	50,03	100,00	100,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,24	0,36	0,50	0,76	0,89	1,23	1,57	1,64	2,16	2,43	3,17	3,80	5,33	6,65	8,57	9,46	18,03	



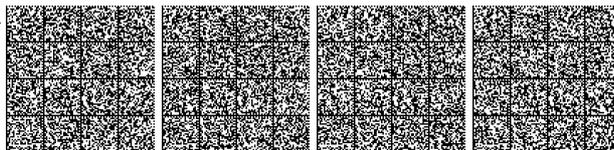
Cluster 4 - Emittenti televisive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,64	1,51	2,12	3,38	4,21	4,86	5,70	6,98	7,78	9,13	11,09	12,19	13,95	15,93	18,73	20,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,13	14,92	14,92	14,92	19,20	19,20	21,10	21,10	21,10	27,49	27,49	51,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,33	0,59	0,78	0,86	1,24	1,60	2,01	2,58	2,99	3,36	4,11	5,05	5,98	6,74	12,25	21,92	45,78



Cluster 5 - Produzione promo-pubblicitaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	1,39	2,45	3,37	5,04	6,10	7,85	8,37	9,37	10,70	11,75	12,85	14,68	16,63	19,00	21,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,19	4,54	8,71	14,11	19,70	19,76	20,79	21,53	23,26	24,71	25,16	27,72	30,00	31,89	34,25	42,74	45,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,38	0,51	0,72	0,87	1,12	1,26	1,42	1,76	2,07	2,43	2,85	3,46	4,30	5,42	8,24	17,70



Cluster 6 - Riprese video di eventi ad uso privato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,52	3,36	4,22	5,43	6,87	7,59	8,55	9,70	11,48	13,01	14,66	17,65	19,30	23,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	14,84	14,84	14,84	30,14	30,14	30,14	31,12	31,12	31,17	31,17	31,17	34,48	34,48	34,49	34,49	34,49	54,05	54,05	54,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	0,63	0,77	0,93	1,20	1,51	1,94	2,10	2,48	2,98	3,98	5,21	6,74	8,56	21,87



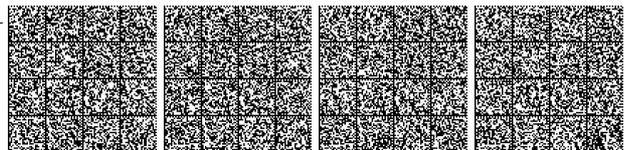
Cluster 7 - Distribuzione di prodotti cinematografici e di video

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,42	0,92	1,45	3,29	4,00	4,85	5,77	8,98	10,34	13,62	14,79	19,02	22,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,90	6,90	6,90	6,90	6,90	17,43	17,43	17,43	26,57	26,57	26,57	26,57	26,57	43,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,38	0,52	0,71	0,77	1,05	1,27	1,36	1,60	1,84	2,03	2,40	2,80	3,19	3,91	5,04	5,88	7,98	10,99



Cluster 8 - Servizi tecnici ed organizzativi alla produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,16	3,17	4,29	5,26	6,31	7,95	8,55	9,55	10,50	11,80	12,61	13,62	15,06	17,07	19,43	23,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,23	18,34	22,15	25,07	25,09	25,15	28,47	29,33	29,33	30,87	32,39	32,42	32,81	32,94	34,46	45,01	364,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,37	0,50	0,64	0,84	1,00	1,22	1,41	1,72	2,34	2,54	2,75	3,07	3,62	5,33	8,98	16,09



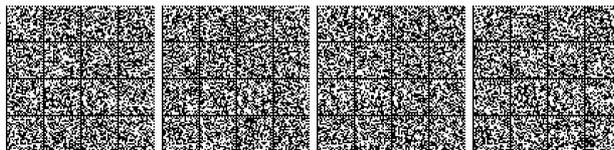
Cluster 9 - Produzione documentaristica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	1,57	3,14	4,17	5,44	6,82	8,12	9,47	11,15	12,74	14,11	15,55	18,44	20,71	27,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	1,97	11,95	11,95	11,95	22,22	22,22	33,69	33,69	33,69	42,27	42,27	106,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,26	0,41	0,62	0,87	1,08	1,46	1,90	2,44	3,13	3,86	4,44	5,11	6,10	7,34	10,60	17,12	27,42



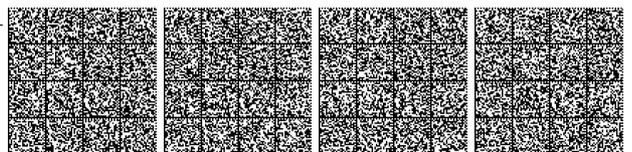
Cluster 10 - Produzione cinematografica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,11	0,37	1,03	2,20	3,27	4,44	5,79	6,99	9,33	11,40	15,21	17,98	21,80	26,87
	Tutti i soggetti	23,62	23,62	23,62	23,62	23,62	35,06	35,06	35,06	35,06	35,06	36,09	36,09	36,09	37,44	37,44	37,44	37,44	37,44	503.800,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,09	0,24	0,38	0,51	0,62	0,80	1,08	1,34	1,66	2,35	3,09	3,83	4,77	5,67	7,24	8,69	11,79	21,44	68,97
	Tutti i soggetti	0,09	0,24	0,38	0,51	0,62	0,80	1,08	1,34	1,66	2,35	3,09	3,83	4,77	5,67	7,24	8,69	11,79	21,44	68,97



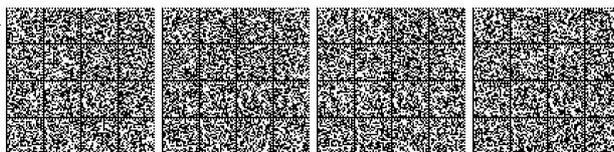
Cluster 11 - Emittenti televisive di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	1,74	2,39	2,64	3,14	3,46	4,14	4,40	5,22	5,72	6,63	8,05	8,82	10,97	14,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,31	2,31	5,15	7,05	11,73	14,24	19,35	20,99	21,62	27,41	27,46	29,40	29,40	32,94	47,40	48,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,73	0,98	1,24	1,45	1,86	2,15	2,49	2,59	2,85	3,26	3,60	4,29	4,80	6,38	7,27	8,44	10,54	12,20



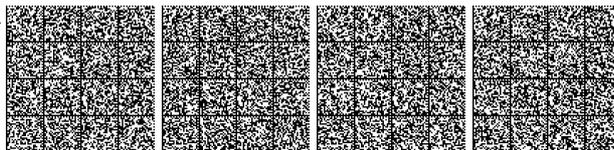
Cluster 12 - Servizi di editing e post-produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,93	1,78	2,62	4,21	6,06	7,21	8,31	9,90	10,91	12,40	13,49	15,01	16,56	18,10	22,86	34,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,51	3,33	8,14	11,07	15,09	21,19	22,94	24,96	25,97	26,43	27,75	33,22	33,33	35,90	39,02	42,75	46,73	54,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,31	0,39	0,49	0,68	0,95	1,10	1,37	1,65	1,94	2,21	2,77	3,09	3,50	4,14	5,01	8,11	11,69



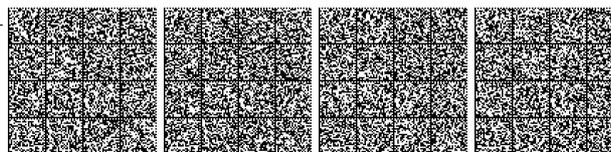
Cluster 13 - Emittenti radiofoniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,69	1,14	1,73	2,19	2,60	3,08	3,59	3,93	4,39	5,26	6,26	7,13	8,42	10,86	15,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,15	5,23	7,13	10,48	14,39	16,76	19,27	20,56	22,33	22,82	24,35	25,62	28,24	29,82	32,93	36,39	40,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,57	1,18	1,53	1,94	2,36	2,84	3,45	4,00	4,52	5,28	6,33	7,37	8,35	9,86	11,11	14,29	17,91	30,19



Cluster 14 - Produzione diversa da quella cinematografica, televisiva, documentaristica e promo-pubblicitaria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	1,84	2,62	3,71	5,07	6,62	7,79	8,54	9,53	11,37	12,79	14,04	15,74	18,07	20,34	24,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,56	3,46	7,68	10,76	17,55	21,68	21,75	23,45	24,87	26,12	30,60	31,26	38,08	46,70	50,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,46	0,59	0,78	0,96	1,14	1,36	1,53	1,87	2,16	2,54	3,11	4,08	4,91	6,76	9,54	21,01



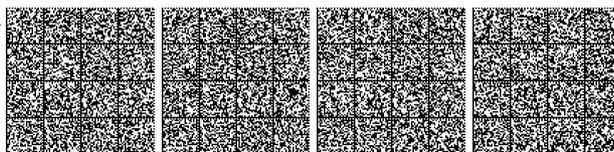
SUB ALLEGATO 6.F.2 - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 2 - Contribuenti che in prevalenza svolgono attività cine-radiotelevisive diversificate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,89	3,96	6,19	7,53	8,61	10,05	11,66	13,55	16,01	18,26	21,88	24,99
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,83	2,10	3,12	5,33	11,27

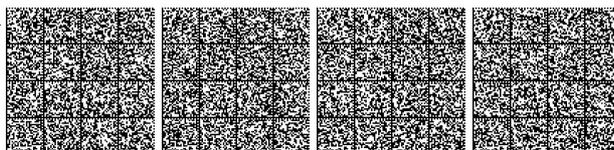
Cluster 12 - Servizi di editing e post-produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	3,97	6,14	8,34	9,48	11,11	12,12	15,34	19,00	20,01	23,02	24,47	54,15
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,18	0,43	1,09	1,84	3,93	7,46



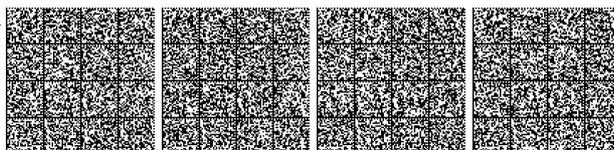
**SUB ALLEGATO 6.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA -
ATTIVITÀ DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	8,82
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,16
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	9,46
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	12,25
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	8,24
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	8,56
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	7,98
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	8,98
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00	10,60
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00	11,79
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00	10,54
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00	8,11
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00	12,25
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00	9,54



**SUB ALLEGATO 6.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA -
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi
		Soglia massima	Soglia massima
2	Tutti i soggetti	25,00	7,46
12	Tutti i soggetti	25,00	7,46



SUB ALLEGATO 6.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9886	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1051	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,0474	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1402	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,2097	1,2088	-	-	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (**), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	36.403,0923	-	-	32.321,1182	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	920,0562	-	-	1.260,5986
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	199,5205	-	-	-	-	131,8404	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	-	357,2008	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	86,5854	-	-	-	76,7555	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,1034	1,1123	-	1,1359
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,3118	-	-	-	-	1,4158	-
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età oltre 5 anni elevato a 0,5(*)	-61,2991	-	-	-	-	-	-
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età oltre 5 anni elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	-28,5890	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,2670	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	1,1421	1,0264	-
CVPROD	-	-	-	-	1,3060	-	-
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	-	1,1682	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*)	-	-	-	-	-	-	31.119,2149
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio (*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	1.134,5351	-	1.491,4116	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	-	-	-	-	862,8019	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	179,1288	-	-	-	-	-	124,9701
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	-	-	200,0418	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	77,4169	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1722	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0160	1,0563	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,2766	1,3690	-	-	-	-	1,2923
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età oltre 5 anni elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età oltre 5 anni elevato a 0,6(**), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0
- **COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

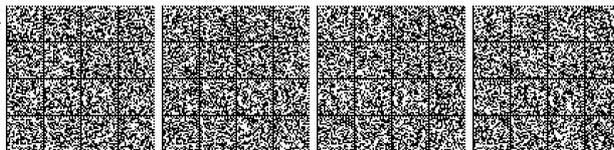
Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale. Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività, pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

- Variabili contabili espresse in euro



SUB ALLEGATO 6.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILE	CLUSTER 2	CLUSTER 12
Ore dedicate all'attività (*)	29,8148	-
Ore dedicate all'attività (*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito su base provinciale	-	38,1837
TOTALE SPESE	1,4341	1,8336
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,6 (**)	-	30,8723

Dove:

TOTALE SPESE = Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica + Consumi + Altre spese

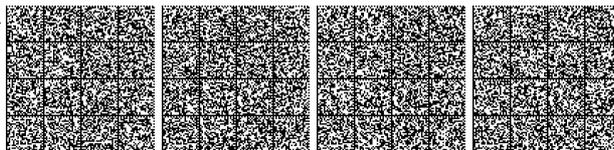
Il differenziale territoriale, riferito ad una variabile della funzione di compenso, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale. Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale. Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il compenso puntuale e il compenso minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività"

(**) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

- Variabili contabili espresse in euro



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE

ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile *Ore dedicate all'attività* nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = "Fattore correttivo individuale"*50*48

(professionista che opera in forma individuale)

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d'imposta" e numero di settimane di lavoro nel periodo di imposta) diviso 48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale)

Numero di soci o associati che prestano attività nella società o associazione * "Fattore correttivo associazioni" *50*48

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d'imposta" e (numero di settimane di lavoro nel periodo d'imposta diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d'imposta", ovvero 48 settimane, è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

